



Perugia, data protocollo

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELL'UMBRIA

A Agenzia Forestale Regionale Umbria
Via Pietro Tuzi, 7
06128 – PERUGIA (PG)
agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

e. p. c. Comune di Pietralunga (PG)
comune.pietralunga@postacert.umbria.it

Classifica: 34.43.01

Riferimento Ns. prot. 6292 del 09/04/2024

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

OGGETTO: **ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N° 946 DEL 22/11/2022, ART. 6 E D.LGS. 31 MARZO 2013 N° 36, ART. 38, COMMA 3.**
CONFERENZA DI SERVIZI decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis, c. 2, della Legge n° 241/1990 s.m.i., per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-economica, "OCDPC n° 946 del 22/11/2022. Eventi meteorologici eccezionali del 15 settembre 2022.
Interventi di ripristino dell'ufficiosità idraulica del Fosso di Collelungo in Comune di Pietralunga - CUP E21J23000340001".
Art.146 D.Lgs.42/2004.
Allegato I.8, art.1, c.4-6 art.41, c.4 D.Lgs.36/2023.
Parere favorevole con prescrizioni.

Con riferimento alla nota prot. 21210 del 08/04/2024, acquisita agli atti con Prot. 6292 del 09/04/2024, con la quale è stata la Conferenza di Servizi relativa all'intervento emarginato all'oggetto;

VISTO l'art. 146 del D.Lgs.42/2004 e s.m.ei.;

VISTO il DPR 31/2017;

VISTO l'art. 41, c. 4 a l'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 (Verifica preventiva dell'interesse archeologico) nonché il D.P.C.M. del 14 febbraio 2022;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2022, con la quale è stato dichiarato per dodici mesi, nel territorio dei Comuni di Gubbio, di Pietralunga e di Scheggia e Pascelupo, in provincia di Perugia, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici eccezionali verificatisi il giorno 15/09/2022;

VISTA l'Ordinanza n. 946 del 22/11/2022 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il giorno 15 settembre 2022 nel territorio dei comuni di Gubbio, di Pietralunga e di Scheggia e Pascelupo, in provincia di Perugia";

VISTO il "Piano degli ulteriori interventi urgenti" per il superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi del 15/09/2022 – approvato dal Dipartimento della Protezione Civile con nota del 06/10/2023, prot. n. 50368 – all'interno del quale risulta inserito il progetto degli interventi sul Fosso di Collelungo in Comune di Pietralunga per l'importo di € 100.000,00;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023, con la quale è stato prorogato, di ulteriori dodici mesi, lo stato di emergenza nel territorio dei Comuni di Gubbio, di Pietralunga e di Scheggia e Pascelupo, in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi il giorno 15/09/2022;

ESAMINATA la documentazione progettuale trasmessa;

VERIFICATO che l'intervento prevede la ricostruzione delle sponde danneggiate dalle erosioni ed il loro rafforzamento/consolidamento con protezioni longitudinali (scogliere rinverdite), nonché il recupero e la regolazione delle sezioni idrauliche liberate dagli elementi estranei (depositi alluvionali, materiale forestale caduto, vegetazione ripariale in piedi, ecc...);

PRESO ATTO di quanto stabilito dall'art. 3 "Deroghe", comma 3, dell'Ordinanza n. 946/2022 che consente, per le attività ed interventi regolate



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

dalla stessa, di derogare dalla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'art. 25 dell'abrogato D.Lgs. 50/2016 (oggi art. 41, comma 4 ed Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023), nonché della conseguente Dichiarazione sostitutiva del Responsabile Unico del Procedimento;

VISTI gli strumenti urbanistici di tutela e la Carta Archeologia dell'Umbria (CAU);

CONSIDERATO chi gli interventi denominati 1 e 2 ricadono in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, lett. c) del D.Lgs. 42/2004;

VISTA la Relazione Paesaggistica Semplificata trasmessa, da cui risulta che le opere e lavorazioni previste a progetto –escludendo quanto riconducibile alle fattispecie A.25 e A.26 di cui all'Allegato A– sono riferibili alle fattispecie B.39 e B.40 dell'Allegato B;

PRESO ATTO delle misure di inserimento paesaggistico previste, per cui le scelte progettuali operate sono state a favore di soluzioni di ingegneria naturalistica. La scogliera sarà realizzata con massi ciclopici di cava ed il materiale di scavo sarà utilizzato per i rinterrati ed i ripristini se ritenuto idonea a seguito di caratterizzazione analitica, mentre la parte in esubero sarà oggetto di conferimento a discarica. Al fine di ripristinare la continuità ecologica e paesaggistica dell'ecosistema fluviale, la scogliera sarà rinverdita con talee di specie autoctone;

tutto ciò premesso e considerato, questa Soprintendenza **esprime parere favorevole di compatibilità archeologica e paesaggistica** del progettato intervento nel rispetto della documentazione progettuale e delle seguenti prescrizioni:

Tutela paesaggistica:

- I tagli della vegetazione esistente dovranno essere quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere escludendosi, dunque, un taglio generalizzato al di fuori delle aree di intervento dove dovranno essere attivate tutte le azioni finalizzate alla tutela della vegetazione ripariale esistente. Sono fatti salvi ulteriori limitazioni ai sensi di leggi o regolamenti regionali a protezione di specie erbacee ed arbustive sottoposte a tutela. In ogni caso, al termine dei lavori dovrà essere garantito il ripristino delle aree di cantiere e la rinaturalizzazione delle aree occupate;
- al fine di ripristinare/mantenere la naturalità dei luoghi, negli interventi di risagomatura/riprofilatura dei tratti fluviali e di ricostruzione della continuità spondale evitare di realizzare eccessivi tratti rettilinei mantenendo, ove possibile, una certa sinuosità dell'alveo e adottando profili irregolari degli argini;

Tutela archeologica:

- tutte le attività di scavo e movimento terra connesse al solo Intervento 3 dovranno essere eseguite con l'assistenza costante di un soggetto professionale in possesso dei requisiti di cui al D.M. 244 del 20.05.2019, che opererà con oneri a carico della Committenza e sotto la Direzione scientifica di questa Soprintendenza;
- la data di inizio dei lavori andrà comunicata con congruo anticipo, insieme a nominativo e curriculum vitae del professionista archeologo incaricato, se non già noto per precedenti collaborazioni;
- al termine del cantiere dovrà essere consegnata alla scrivente Soprintendenza, anche in caso di esito archeologicamente negativo, la relativa documentazione tecnico-scientifica, corredata da idonea documentazione grafica e fotografica, a firma del professionista archeologo incaricato.

A tale proposito si sottolinea che con Circolare 9 del 28/03/2024 la Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha esteso a tutte le indagini archeologiche autorizzate dal MiC a partire dal 15/04/2024 la richiesta di conferire i dati minimi al GNA. A tale scopo, per le specifiche tecniche, si prega far riferimento al sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia:

http://www.ic_archeo.beniculturali.it/it/170/news/618/pubblicata-la-circolare-dgabap-9-2024-dedicata-a-geoportale-nazionale-per-l-archeologia-conferimento-dei-dati-delle-indagini-archeologiche-ai-fini-della-pubblicazione-nel-gna-e-interoperabilita-fra-sistemi-ministeriali e al Geoportale Nazionale per l'Archeologia: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative.

Per quanto attiene a tutti gli interventi in progetto, si rammenta l'obbligo di ottemperare all'art. 90, D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza.

Quanto sopra, fatti salvi i diritti di terzi, delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato che potrà essere oggetto di verifiche ispettive da parte dell'ente territoriale.

Si evidenzia che, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.ei. il responsabile del procedimento è l'Ing. Giuseppe Lacava (giuseppe.lacava@cultura.gov.it) al quale gli aventi diritto ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

IL SOPRINTENDENTE

ing. Giuseppe Lacava

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

responsabile istruttoria tutela archeologica
dott. Giorgio Postriotti



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it